Anno XVI N. 246 — Edizione della sera — Lunedì 5 Settembre 1881

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 22	L. 11.50	L. 5.—
» a domicilio	» 23	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
Le Associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi **Cinque.**
» » fuori » **Sette.**
Numero arretrato centesimi **Dieci.**

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. **25** alla linea per la prima pubblicazione, e cent. **20** per le *successive. La linea sarà composta* da **35** lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino.
Articoli *comunicati cent.* **70** la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 5 settembre 1881.

Allievi volontarj.

L'istituzione degli allievi volontarj è argomento di polemica fra gli organi dei varj partiti, e a quanto pare formerà tema di un *Consiglio di ministri* da tenersi prossimamente a Milano.

Queste almeno sono le ultime informazioni, che si hanno in proposito.

Per noi, e in qualunque Stato, dove le leggi si rispettano, la questione sarebbe risoluta in due parole. La legge fondamentale del Regno, in *quella parte*, che risguarda il diritto di riunione e di associazione, parla chiaro, e non lascia luogo ad alcun dubbio. Le riunioni armate sono contrarie allo Statuto, che le vieta espressamente: non può quindi essere permesso nè al signor Menotti Garibaldi, nè ad alcun *altro* privato cittadino l'istituzione di cui si tratta, e che qualora non contempli l'uso delle armi *non* avrebbe ragione di essere, senza dipendere direttamente dal ministero, e in particolare senza il beneplacito del ministro della guerra. Molto meno può essere permesso a Menotti Garibaldi o a chississia conferire dei gradi militari, diritto che spetta unicamente al *Capo dello Stato*, ch'è il Re.

Il *Diritto* di ieri sera tratta dell'*argomento con* una disinvoltura unica, e non si sgomenta nemmeno della circostanza, che fra i promotori della *neo-istituzione* vi possano essere di quelli che hanno intenzione d'istituire un nuovo esercito per contrapporlo a quello che già esiste. Il *Diritto* si basa sul *solito sofisma* che la libertà è rimedio a sè stessa, e che se l'esperimento dei battaglioni volontari potesse far *nascere un qualche* pericolo, l'istituzione cadrebbe poi da sè sotto la riprovazione generale.

Quando si ragiona in simil guisa, non è più possibile discutere. Allora comprendiamo che si possa scherzare anche sulle pretese paure di chi è di una opinione diversa; e comprendiamo che di esperimento in esperimento, *colla* complicità di chi governa, si possa arrivare, come siamo arrivati, alla più deplorabile confusione d'idee, al nessun rispetto delle leggi, al disordine interno, e al completo disprezzo, cui siamo esposti all'estero; e non se ne parli più.

Trattati commerciali

Le notizie sul trattato commerciale colla Francia, di cui ricomincieranno i negoziati a Parigi, *nel giorno 10*, sono contradditorie. Gli uni dicono che c'è poco da sperare in un accordo; *affermano gli altri* che le disposizioni dei due governi sono molto conciliative, che per conseguenza si *spera in una buona* riuscita.

Crediamo che fino dai primi giorni delle sedute fra i delegati sarà possibile averne un qualche sentore. Già le maggiori difficoltà si *riferiscono alle* innovazioni che la Francia introdusse sulla tariffa del bestiame, alla posizione di sommo favore creata recentemente alla marina mercantile di Francia, colla riduzione delle tasse, *coi premi ai costruttori* e ai capitani di piccolo e di grande cabotaggio; non che alle tariffe dei generi manifatturieri, sulle quali la Francia maggiormente insiste a *vantaggio delle* sue fiorentissime industrie.

Tutti gli articoli del trattato sono subordinati a *questi punti* principali.

CONGRESSO GEOGRAFICO

(NOSTRO CARTEGGIO PARTICOLARE)

XV.

MOSTRA ITALIANA

SALA II.ª

La cartografia italiana - Codici e portolani - *La statua di Marco Polo.*
Venezia, 4 settembre.

La seconda Sala della Mostra Italiana la Sala dell'antica libreria - nella sua ampiezza contiene cose di speciale interesse.

Ho consumato tutto il giorno senza riescire a visitarne che un quarto, poichè un coscienzioso corrispondente osserva tutto e non fa come chi guarda e passa.

La cartografia italiana occupa un posto cospicuo in questa Sala - va dal secolo XI al XIX - ed è presentata in oltre 200 carte.

Ma per la sua ricchezza avrebbe avuto bisogno di uno spazio molto maggiore. Altra volta ve ne ho fatto cenno e vi dissi che appunto per questa ragione quel grande emporio di carte manoscritte che è il nostro Archivio dovette addottare il ripiego di fare un esposizione a parte nei suoi corridoi.

Di questa anzi fu pubblicato un catalogo speciale che comprende 138 articoli.

L'esposizione delle carte nella *seconda* Sala italiana apparisce *splendidissima* e bene ordinata a merito del signor capitano Moretti, in ciò che riguarda i mappamondi ed i portolani.

Dopo tante dispersioni ed emigrazioni all'estero, fa bene all'anima di un italiano vedere ancora il proprio paese così ricco di questi preziosi lavori, tra i quali - com'è naturale - grandeggia sovrano il gran mappamondo di Fra Mauro, capolavoro d'arte e di scienza, che, come sapete, ebbe tanta parte nell'apparecchiare le scoperte del giro del Capo di Buona Speranza, e quelle stesse dell'America.

Quanto alle carte incise mi permetterei di osservare che non si provvide abbastanza a far emergere l'origine, ed i progressi di quest'arte fra noi.

Mi fu fatta notare l'esistenza di una stupenda edizione di Tolomeo *in foglio*, racchiudente larga copia di carte che sono appunto il primo saggio dell'incisione applicata alla Geografia, e l'edizione è romana. Ma perchè quell'incunabulo importantissimo giace egli chiuso in un angolo dello scaffale inferiore?

A mio avviso la storia della cartografia, per essere completa relativamente allo spazio brevissimo, avrebbe dovuto presentare saggi procedenti dall'origine - per esempio ogni venti anni - fino ai giorni nostri. Nè ciò vedo che si sia fatto. Forse si supplirà nel catalogo.

Ma dove i *dotti* si *fermeranno* assai volentieri sarà alla sezione dei codici e degli stampati principali.

Quanto ai codici ho notato quello stupendo con miniature - non so se sia il Berlinghieri - e il viaggio del Barbaro, dove a proposito della terra - che avverte essere come *un punto* in una circonferenza, comparata alla vasta sublimità del firmamento, ho letto queste parole:

« *Nientedimeno tanta è la pi-*
« *coleza degli homini che pochi*
« *se trovano che ne habiano vi-*
« *sto qualche bona partesela; e*
« *niuno (se no fallo) el quale*
« *l'habia vista tutta.* »

Di altri codici v'è dovizia, ma io non ve ne parlerò per non eccedere lo spazio che mi consentite.

Quanto poi agli stampati - e vi parlo solamente di quelli che sono *sotto vetrina* - c'è abbastanza da far venire l'acquolina in bocca ai bibliografi più ricchi e più illuminati del mondo. Appartengono quasi tutti alla nostra Marciana e - per tacervi degli altri - c'è un esemplare, che si reputa unico, d'una delle lettere di Cristoforo Colombo intorno alle sue scoperte.

Ho inteso dire che questo opuscoletto di poche carte sarebbe pagato in America oltre 20,000 lire.

Per compiere la *cartografia* non v'ha dubbio che la *gran* carta dell'Italia Meridionale - presentata dall'Istituto Topografico Militare - in corso di pubblicazione e fotoincisa alla scala di 1.100.000, ed in 227 *fogli*, è tale da fare il più grande onore al *nostro paese*.

E se anche non stiamo appetto d'altre nazioni - *come in* seguito vedremo - si comprenderà facilmente che siamo in caso di uguagliarle nella via del progresso.

Hanno collocato a ragione nella serie cartografica le topografie *di alcune città*. Campeggia fra queste quella *insigne di* Venezia - edita dal Kolbe, ed attribuita da taluni ad Alberto Durer.

Seguono altre fra le quali emerge quella grande e più recente dei dintorni di Napoli *colla scala di 1.20.000*, eseguita nell'Ufficio Topografico dell'ex regno napoletano dal 1836 al 1840 - ed una veduta scenografica a ponente della città di Napoli in Campagna Felice, con una spiegazione storiografica e con incisioni.

APPENDICE (35)
del Giornale di Padova

AMORE DI PRINCIPESSA

ROMANZO.

Ripensando alle lettere e ricostruendole nella sua memoria, si sentiva impazzire ed afferrava con atto furibondo le sue spade.

Rendiamogli questa giustizia egli esitò solo il tempo in cui la ragione potè farsi ascoltare.

Quando la ragione ebbe finito i suoi *conti - cioè dopo* un tratto brevissimo - il cuore prese il sopravvento e lo mantenne fino al termine della discussione.

Del resto concluse subito - *prima* ancora che la ragione parlasse, prima ancora di ascoltare il buon senso e giudicare se l'*impresa era possibile* - di obbedire alla chiamata di Calipso in pericolo.

I mezzi verrebbero esaminati in seguito.

E per cominciare - i più concilianti *dovevano esser* presi di mira, ossia quelli che permettessero ad Alfredo di salvare gl'interessi più preziosi del suo cuore.

Era la logica dell'*onore che in lui* parlava - logica sempre sublime nelle sue conseguenze, perchè spoglia l'uomo da *ogni meschina servilità* verso se stesso.

E chiunque ha prima di tutto sodisfatto all'onore con qualche sacrifizio *supremo, consegue il diritto di* esser poscia un egoista.

Alfredo sarebbe partito - ma accomodando le cose per modo da non compromettere in nulla la felicità e il riposo di Cipriana anzi la propria felicità.

Bisognava addormentare i sospetti che si desterebbero nella giovane fidanzata - ricorrendo a qualche bella menzogna.

Il viaggio in Polonia con tutti i suoi risultati poteva comprendere quindici giorni.

Quindici giorni! ben poco per un indifferente, l'eternità per un uomo che era quasi ammogliato.

Non importa....

Bisognava trovare il pretesto.

Alfredo lo cercò, lo trovò.

La sostanza che doveva portargli Cipriana era assai considerevole - ed offriva col suo patrimonio una sproporzione *troppo forte*, che egli aveva deplorato di spesso.

Più volte il giovane aveva detto che nel nuovo stato di cose - che del resto affrettava con tutto il desiderio - nulla gl'impediva di accettare una posizione distinta che tante volte gli era stata offerta dagli amici.

La ricerca di questa posizione non potrebbe fornire il pretesto cercato - per giustificare un'assenza di quindici giorni?

Senza dubbio - ma qual posizione *immaginare?*

Il meglio era di non dare particolari di sorta.

Il mistero che veniva a circondare la cosa, sarebbe plausibilissimo, dal punto di vista che egli desiderava fare una sorpresa alla fidanzata.

Il titolo della carica sarebbe stato come il dono di *nozze dello sposo* alla sposa.

Tutte le difficoltà erano tolte - all'infuori di una.

Come e perchè assentarsi quindici giorni per fare dei passi che ordinariamente si compiono nella metropoli in un'ora di scarrozzata?

L'ostacolo più sciocco di tutti mancò poco non mandasse a monte i progetti di Alfredo.

Un uomo può decidersi a varcare mille leghe, mette a repentaglio la propria vita, vuol sollevare il mondo: ma bisogna innanzi tutto che sorpassi la soglia della sua stanza da letto - *ecco la difficoltà.*

Il primo passo, come dice la canzone.

Del resto Alfredo dove direbbe di andare? non verrebbero forse spiati i suoi passi?

Se tradiva la menoma emozione, il menomo imbarazzo, la sua partenza *non* solleverebbe uno scandalo anche quando non facesse insorgere degli ostacoli?

Fortunatamente Alfredo aveva per amico un ambasciatore illustre.

Per conseguire la carica a cui *mirava*, gli occorreva l'appoggio del gran diplomatico, *e per interessarlo* a dargliele bisognava che si recasse di persona a vederlo e parlargli.

Ecco il piano.

Ora l'ambasciatore era trecento leghe lontano, in una capitale alla quale si giungeva in strada ferrata.

Tutto questo era verosimile, quasi per nulla assurdo - tutto questo rimase stabilito.

L'esecuzione del piano fu subito intrapresa per quella parte che riguardava il padre.

Alfredo gli comunicò gli scrupoli onorevoli che lo assalivano misurando la dote della signorina Beaumaret e la propria fortuna scarsa.

Il consigliere si mostrò assai lusingato da tali sentimenti delicati - e diede a chiuso occhi nella rete.

L'idea di procurarsi una posizione gli andava a genio estremamente.

Egli dunque sarebbe divenuto padre d'un.... d'un che cosa?...

Alfredo non se la cavò male quando si trattò di rispondere - non poteva dire ancor nulla, bisogna lasciargli intatto il *piccolo segreto*, che doveva costituire una sorpresa anche pel padre.

Qualora le trattative non conducessero a nulla - il disappunto sarebbe troppo doloroso, se si conoscesse in antecipazione lo scopo che egli si proponeva.

Va benissimo - ma per giungere fino là, Alfredo aveva bisogno del concorso efficace d'un *potettore* assente, l'illustre diplomatico

— Caro padre, egli è a Vienna....

— Oh! Oh!

— È troppo lontano.... è impossibile d'andare così lontano, non ti pare?

— Lontanissimo.... ma con la strada ferrata....

— È sempre l'affare di otto giorni almeno!

— Otto giorni! buon Dio!

— È l'esclamazione che facevo anch'io per l'appunto....

— La signorina Beaumaret non vivrà se tu ti allontanerai per otto giorni.

— E così bisogna che io rinunzi alla posizione magnifica - *è però duro* questo dover sposare senza denaro e senza il più piccolo merito una donna *compita che* porta dei milioni. Non diranno che tu sei andato alla caccia d'una dote per me?

Il consigliere si grattò la fronte.

Una posizione magnifica!

Alfredo capì che aveva persuaso suo padre.

— Eh! disse il padre *come illuminato* da un raggio improvviso; nulla di più onesto, e nulla che si possa confessar meglio - va a trovare Cipriana e raccontale la cosa. Tu la convincerai in un momento od io non la conosco punto.

— Ed io, pensò Alfredo, io la conosco troppo bene e so che cosa mi succederebbe se avessi la disgrazia di renderla prevenuta!

Allora, disse ad alta voce, non è più una sorpresa, e tutta la mia piccola messa *in scena* verrebbe meno fin dal principio. La mia idea era invece un po' diversa, padre mio. Io *dicevo: oggi* parto e Cipriana sa domani soltanto che sono partito; mio padre è così accorto che potrò guadagnare anche una mezza giornata. Allora egli vedrà la signora Beaumaret; si farà appoggiare dalla baronessa Dupalais; assumerà l'aria di cospiratore che *egli sta tanto bene e* non manca mai di produrre il suo effetto; bacerà una volta di più Cipriana *che lo adora, ed essa* crederà tutto quello che si vorrà farle credere.

— Come! tutto quello che si vorrà...

— Sì, insomma, tutto quello che bisogna farle credere, interruppe Alfredo - suppongo che non andrai a *dirle tutto, dal* momento che vogliamo procurarle una sorpresa.

— È giusto.

Alfredo abbracciò affettuosamente il consigliere, scrisse a Cipriana una lettera che questa avrebbe ricevuto dalle mani del suocero futuro - una lettera *nella quale mise tutto* quello che poteva rassicurare una ragazza innamorata, ciò moltissimo cuore e *nessunissimo spirito.*

Andò poi a trovare il suo amico Desbarolles, che gli assicurò la mano - e quando ebbe, in un'ora di sforzi, toccato due volte col fioretto il panciotto del famoso schermitore, partì sentendosi tranquillissimo riguardo alle *conseguenze che avrebbe* potuto avere un malinteso fra lui e il conte de Würgen.

Lasciò Parigi quella mattina stessa.

Col mouj k della principessa aveva il ritrovo a Colonia.

XXVI.

Ufficiale russo in bassa tenuta.

Il conte Federico de Würgen, giovane, che però aveva i suoi trentacinque anni, era un cavaliere pieno di distinzione e di spirito.

Aveva fatto la guerra per vari anni nella Circassia - in questa scuola militare della Russia; era un bravo e buon ufficiale, ambizioso senza freno e senza pudore, che mescolava abilmente al carattere moscovita l'ingrediente francese che può rendere un cortigiano più piacevole agli occhi del padrone.

(*Continua*)

Ma di queste carte vi dirà meglio il *catalogo*, dove sono descritte in numero molto maggiore, e dove ne sono indicati i proprietarii. il nome dei quali sarebbe stato pur bene che fosse esposto anche sugli oggetti, come si fece in altre sezioni della Mostra - e ciò per procurare agli espositori almeno una piccola soddisfazione.

***

Ed ora concedetemi poche parole sulla statua di Marco Polo.

L'uomo è seduto colla gamba destra piegata all'orientale, e l'altra posata a terra. Ha l'altezza di circa un metro. La statua fu riprodotta dall'originale che sta nel Pantheon dei 500 geni a Canton in China - ed è lavorata in carta pesta dorata. Ma i baffi e la barba che le circonda il mento sono coloriti d'azzurro - ha un *cappello nero*, basso ed a larghe falde - la fodera del mantello è rossa, ed sandali neri hanno una larga suola colorita di bianco. Tiene in mano un frutto che sembra di melagrana, e che potrebbe essere un emblema.

Questo monumento - sul quale ho udito opinioni varie e talora umoristica - non lascia di essere curiosissimo, e ben fece l nostro Municipio a procurarcelo.

Già da lunga pezza se ne conosceva l'esistenza.

Se si consideri che non abbiamo *ritratti originali* del gran via giatore - tenuto conto dell'arte imperfettissima che lo produsse, tuttavia se ne potrà ricavare non lieve utile quando si vorrà ritrarre l'imagine di questo celebre viaggiatore.

Il vestito non è dissimile da quello dei nostri nomi sullo scorcio del 1200 - e i lineamenti del viso, e la forma della barba gioveranno ai futuri artisti.

Debbo per altro far qui una osservazione.

Sotto la statua vi sono tre sigle chinesi che tradotte nella loro eufonia corrisponderebbero a *zen giù non - sia* e che recate in italiano vorrebbero dire: *Persona rispettabile per bontà e per dottrina.*

Il Comitato Ordinatore collocò sotto a questa leggenda chinese quest'altra di sua fattura:

« *Copia dell'idolo venerato a Canton (Cina) nel tempio dei cinquecento geni ritenuto dal popolo l'effigie di Marco Polo.* »

Ora era esatto interpretare le sigle chinesi colla leggenda: « *Idolo venerato ecc.* » che alluderebbe ad uno degli dei del paese?

Non molto lungi dalla statua noto nelle vetrine degli idoletti chinesi ed indiani - degli ornamenti d'oro e di cocco delle donne giavanesi - e molte miniature della China. Non credo che questi oggetti sieno al loro posto nella sala italiana.

Collocati nelle rispettive mostre non sarebbe stato meno riconosciuto il merito degli italiani che li raccolsero e li portarono in patria.

A domani il seguito.

Paron Checco.

NOTIZIARIO
DEL CONGRESSO GEOGRAFICO

La R. Deputazione veneta di Storia Patria ha nominato suoi rappresentanti al *Congresso* il *suo presidente* conte Antonio Pompei, ed i suoi vicepresidenti cav. Antonio Caccianiga e cav. Federico Stefani.

***

Il delegato padovano alla Mostra Geografica di Venezia è il sig. Emilio comm. Morpurgo.

***

Il tenente Bove non potrà intervenire al Congresso come dapprima si era sperato. Da Milano, ove trovavasi l'altro giorno, si è recato a Genova donde salperà direttamente per l'America meridionale.

Egli va nella Repubblica Argentina che, come è noto, porrà una nave a disposizione della spedizione da lui *progettata al Polo Antartico.*

***

L'introito del primo settembre alla Mostra Geografica fu di 259 biglietti, e furono fatti 84 abbonamenti.

Anche troppo per il tempo infernale che faceva.

***

Domenica 4 settembre il Prefetto conte Manfrin diede un pranzo al Comitato ordinatore e ai commissari e delegati esteri.

***

L'esposizione d'arte moderna, e d'arte applicata alle industrie verrà inaugurata col giorno 8 settembre corr. nei locali del Circolo Artistico mediante una cerimonia in forma privata a cui interverranno le Autorità, il Comitato ordinatore ed il Comitato esecutivo speciale, il Presidente del quale pronuncierà brevi parole.

La cerimonia seguirà alle ore 10.

Al tocco aprirassi l'Esposizione al pubblico.

Il Comitato esecutivo speciale non darà premi agli esponenti; però si riserverà di acquistare alcune opere d'arte moderna e d'arte applicata alle industrie, e di istituire con esse una grande lotteria a condizioni da determinarsi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 3 — É attribuito all'on. Ministro delle Finanze il proposito di portare a termine, durante le ferie parlamentari, lo studio del progetto per la riforma dell'attuale ordinamento dei dazi di consumo.

— 4. — Il ministro della marina ha concesso al tenente di vascello Ronsagli il *temporaneo congedo* e l'autorizzazione a prender parte alla spedizione Bove per la Terra del Fuoco.

FIRENZE, 5. — Molte Associazioni costituzionali del Regno hanno telegrafato a quella di Firenze per esprimere il loro cordoglio per la morte del senatore Carlo Fenzi. Quella di Siena si fece anche rappresentare al trasporto funebre.

TORINO, 3. — Cessava di vivere il cav. Pietro Rambosio console del Paraguay. Fu commerciante onesto e intelligente, ed ebbe la stima di tutti.

Scrivono al *Risorgimento*:

« Da Casale Monferrato sono partiti sabato scorso, alle 4 1[2, 25 soldati del genio di presidio colà e giunsero qui a Porta Susa, scortati dei ferri e degli attrezzi di operaio scalpellino e minatore. Sono diretti a Susa ivi comandati con ordine segreto e urgente.

Evidentemente si recano a dar mano ai lavori di fortificazione alla frontiera nostra colla Francia, lavori che pare sieno resi omai indispensabili e di tutta premura.

Magari non si trattasse che di solo *prevenire*, senza poi dover *reprimere!* »

NAPOLI, 2. — La notizia data e diffusa di una riunione di deputati meridionali che avrebbe avuto luogo qui *per discutere intorno alla nostra* politica interna viene oggi rettificata in questo senso, che la discussione non volgerebbe che sulle cose della Provincia. Della riunione politica si è smesso il pensiero o si è creduto bene di allontanare il tempo.

MILANO, 4. — La *Perseveranza* reca:

La salute dell'Arcivescovo va sempre più rassodandosi ed è pressochè superato lo stadio della convalescenza. Egli s'alza, passeggia e comincia ad attendere a qualche atto d'ufficio; tanto che ieri ha diramato il consueto *Avviso di Concorso* per le parocchie vacanti della diocesi.

Tale progressivo miglioramento potrà quindi permettere a S. E. di poter fra poco, recarsi alla campagna per conseguire quello stato di piena guarigione, che una cura così ben diretta dai valenti dottori Rezzonico, Pesani e Levis, hanno reso possibile, e che i voti unanimi di tutta la cittadinanza hanno così vivamente augurata.

E qui crediamo non inopportuno il notare la graziosa coincidenza di vedere uscito, or ora, nella *Gazzetta Ufficiale* il R. decreto, col quale all'ottimo Arcivescovo veniva, nella fausta ricorrenza del suo giubileo sacerdotale, conferito, di *motu proprio* da S. M. il Re il Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Ieri fu a visitare monsignore, il reverendo padre Denza.

— È a Milano, e alloggia all'albergo Cavour, la principessa Dolgoruki, vedova dell'assassinato imperatore delle Russie.

— Il Re ricevette ieri a Monza il ministro Ferrero e si intrattenne lungamente a discorrere con lui.

L'altro ieri alle 5 ore pom. Cesare Correnti, appena arrivato a Milano proveniente da Arona, fu chiamato dal Re a Monza.

— Questa mattina, circa mezzogiorno giunse a Milano e ripartì quindi subito per Monza S. A. R. il Duca di Aosta.

A Monza si recò stamani anche l'on. Depretis, venuto appositamente dai bagni di Tabiano, e che ebbe un colloquio con S. M.

CHIERI, 1. — Nell'ufficio postale di Chieri, avvenne un furto per L. 1400, in tanti francobolli da cent. 20. Si fanno indagini dal locale delegato di pubblica sicurezza e dai Reali carabinieri.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. -- Scrivono da Parigi alla *Perseveranza:*

« Le riunioni elettorali dei sobborghi continuano ad essere disordinate e *finiscono col dare ragione* alla famosa collera del signor Gambetta. Iersera toccò la disgrazia a sua volta al Rochefort, il quale andato come spettatore in una riunione del nono secondario, fu riconosciuto e una parte del pubblico lo volle a tutta forza alla tribuna. Ma gli opportunisti fecero un tale rumore che la riunione cangiò quasi in sommossa, e alla fine Rochefort dovette svignarsela, per una porta di dietro, assolutamente come avvenne al Gambetta.

Come si vede, i costumi elettorali non hanno fatto grandi progressi e la libertà si trova a dura prova in queste riunioni. »

-- Si dice che il signor Roustan incontrerà dell'opposizione nel general Farre circa al *modus vivendi* delle autorità civili e militari in Tunisia.

-- Si crede che l'indomani dei ballottaggi si faranno delle *rivelazioni* di qualche importanza sullo stato delle cose in Algeria e Tunisia.

RUSSIA' 2. -- Il colonnello ingegnere russo Klinder dichiara in uno scritto all'*Herold* che nell'elenco degli ufficiali dello stato maggiore ha cercato invano i nomi dei sedicenti colonnelli russi arrestati e p i messi in libertà dall'Austria. Aggiunge che la notizia dei disegni trovati loro indosso delle fortificazioni austriache è una pura storiella.

GERMANIA, 31. -- La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* aveva raccomandato d'impiegare le Società agricole alla propaganda governativa tra i contadini. Una dichiarazione firmata da parecchie centinaia di agricoltori e di proprietari protesta contro l'invasione politica in queste Società.

Prende consistenza la voce che l'arcivescovo di Colonia riceverá la porpora e che il suo successore sarà il canonico Camphausen, suo antico segretario; persona grata a Roma e a *Berlino.*

Una numerosa riunione del partito del centro ultramontano ebbe luogo in Slesia e si pronunciò contro le scuole che accolgono insieme i fanciulli cattolici e protestanti, pel ristabilimento delle corporazioni operaie, e raccomandò per le elezioni di presentare dappertutto dei candidati cattolici o almeno di candidati che promettano di domandare la revisione delle leggi di maggio.

È questa la parola d'ordine del partito cattolico in tutta la Germania,

-- 3. -- La festa di Sédan fu solennizzata splendidamente il giorno 2 a Berlino. Nessun disordine.

-- Al *Wiener Tagblatt* telegrafano da Berlino che in seguito del parere degli uomini tecnici le due navi sequestrate a Kiel *Diogenes* e *Socrates* verranno restituite al costruttore Howaldt.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 agosto contiene:

Nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e fra le altre le seguenti:

A grand'ufficiale

Cerboni comm. Giuseppe, ragioniere generale dello Stato.

Scotti comm. Pietro consigliere della Corte dei conti.

A gran Cordone

Nazari dei conti di Calabiana monsignor don Luigi, arcivescovo di Milano, senatore del Regno.

R. decreto 16 giugno che modifica i programmi e i regolamenti per la licenza ginnasiale e liceale.

R. decreto 7 agosto che modifica l'ordinamento degli archivi di Stato.

R. decreto 20 agosto che revocando un precedente decreto, ricostituisce il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Castrovillari.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

Dal Campo

Corrispondenza Particolare
del *Giornale di Padova.*

Monselice, 4 settembre 1881.

È comparsa due volte in un giornale della vostra città una corrispondenza, senza firma, nella quale si insinuano accuse contro un docente della scuola in una frazione del nostro Comune.

L'amore vivo e imparziale pel bene pubblico è diventata la forza irresistibile che ha indotto, a quanto è *detto, il corrispondente a scrivere.* - Ebbene, sarebbe desiderio della cittadinanza che quegli atti di biasimo, piuttostochè essere manifestati in una forma così vaga, starei per dire, così poco franca, fossero esposti sotto forma più concreta in un'istanza diretta al Comune, nella quale tanto il sindaco cav. Pertile, che l'assessore per l'istruzione pubblica avv. Moroni potessero ricevere un indirizzo positivo così da procedere a un'inchiesta regolare, e capire insomma il tenore preciso di queste accuse che nobilmente frullano pel capo di quell'incognito che scrive. Saranno giuste le accuse? Ebbene la Giunta prenderà allora gli opportuni provvedimenti - le accuse invece non risulteranno *accuse:* ebbene resterà allora a quel corrispondente la consolazione dell'amore... pel pubblico bene. X

***

PASSAGGIO DI SUA MAESTÀ. -- Alle ore 5.45 di questa mattina, con treno speciale proveniente dalla linea di Verona, giunse alla nostra Stazione, SUA MAESTA' IL RE UMBERTO, con seguito di Generali ed altri Uffiziali.

Benchè il passaggio di Sua Maestà fosse annunziato in forma privata, trovavansi alla Stazione il R. Prefetto Comm. Coffaro, l'Ispettore Capo di P. S., il sig. Capitano dei Reali Carabinieri, altri funzionari della R. Prefettura, Carabinieri, e Guardie di P. S. e Municipali.

SUA MAESTA' vestiva la divisa di Generale d'Armata.

Il R. Prefetto salì un breve istante sul Treno Reale, scambiando alcune parole col Capo della Casa Militare di S. M.

Dopo dieci *minuti circa* di fermata, il Treno Reale mosse per Battaglia.

IL RE AL CAMPO. —

Abbiamo ricevuto il seguente

Nostro dispaccio particolare

Battaglia, 5, ore 6.45.

Sua Maestà il Re è arrivato con treno speciale alle ore 6.6.

Appena disceso dal vagone parlò lungamente col Generale Comandante Marchese Pallavicini, col Sindaco e cogli Ufficiali esteri, che trovavansi alla Stazione al momento dell'arrivo di Sua Maestà.

Le truppe erano schierate lungo la via.

ARRIVO DEL RE. -- Abbiamo avuto sott'occhio questa mattina un dispaccio, firmato *De Sonnaz*, il quale conferma l'ingresso del Re a Padova nel giorno 8.

Arrivi Militari. -- Alle ore 10 di questa mattina arrivò in città la cavalleria *Foggia* (11ª), e vi rimane fino al termine delle manovre.

— Stanno arrivando altri distaccamenti della II' Divisione.

Rivista militare. — *Disposizioni d'ordine.* Sappiamo che verrà in breve pubblicato dall'autorità competente l'ordine che sospende pel giorno della rivista la circolazione dei veicoli oltrechè sulla via Marina, e di circonvallazione da Porta Saracinesca fino a Porta S. Giovanni, e, forse, fino a Porta Savonarola - anche sulla strada Montanara per tutto il tratto che corre da Padova sino al punto nel quale essa viene intersecata da strada Chiesa nuova - Brusegana.

Ad evitare poi, per quanto è possibile il disagio, che, per le necessità dell'ordine, deve imporsi al pubblico in seguito alle accennate disposizioni, sarà provveduto in modo che la circolazione dei veicoli non venga sospesa che solo un'ora e mezzo, o due, prima della rivista -

Casino Pedrocchi. — Ci si assicura che la spettabile Presidenza del Casino Pedrocchi ha disposto di illuminare straordinariamente le sue sale nella sera del *festival*, per la venuta di Sua Maestà in Padova; e crediamo che in quei giorni uno speciale invito sarà fatto ai Signori Ufficiali stranieri e nazionali per il libero accesso alle sale del Casino.

Luminarie. -- Sappiamo che per la venuta del Re il nostro Municipio ha opportunemente disposto che siano illuminati gli edifici pubblici; e ci consta che i privati, oltre all'esposizione delle bandiere nazionali, hanno pure l'intenzione d'illuminare le loro case.

Biglietti ridotti. — Sappiamo che dietro domanda inoltrata dal nostro Municipio presso la Società Veneta, perchè siano accordati biglietti di andata e ritorno per Padova nei giorni della visita di S. M. il Re, la spettabile Direzione della Società ha disposto perchè i biglietti di andata e ritorno dispensati per Padova, dalle stazioni delle linee *Padova-Bassano, Vicenza-Treviso* e *Vicenza-Thiene-Schio,* nei giorni 7, 8, 9, 10, 11 corrente, sieno validi pel ritorno fino al *secondo* treno del giorno 12 pure corrente.

Consiglio Comunale.

Sezione ordinaria 1 settembre 1881. Ore 1.20 pom. - Presenti 43 consiglieri.

Nomina di otto assessori effettivi.

Il Preside dott. *Tolmei*, assessore anziano, prima di procedere alla trattazione dell'ordine del giorno dà lettura d'una lettera, in data 25 agosto, dell'assessore Bellini, nella quale egli a norma dei colleghi, dichiara una volta ancora di esser irremovibile nelle date dimissioni - dopodichè Tolomei passa all'ordine del giorno.

Morpurgo. Stima partito più conveniente e più opportuno rimettere ad altro tempo l'elezione della Giunta. Il Consiglio, egli dice, non ha potuto raccogliere i diversi pareri ad unità, così da poter creare quel « corpo organico » che dev'essere una Giunta. D'altra parte l'imminente visita di S. M. il Re, il conseguente bisogno di ricevere degnamente il Sovrano e la convenienza di prestare onorevoli accoglienze anche ai membri del Congresso Geografico, mettono i consiglieri, e l'intera cittadinanza nel dovere di non provocare delle « soluzioni di continuità nella Giunta » la quale, è chiamata a rappresentare con ogni mezzo migliore il cittadino decoro in queste occasioni di pubblica solennità. Conforta la sua proposta, rivolgendo parole di fiducia agli assessori, ch'egli invita calorosamente ad assumere ancora per qualche tempo l'onere dei pubblici uffici.

Tolomei dichiarando che la Giunta non può accettare la proposta, dichiara di passare all'ordine del giorno.

Guerzoni. Domanda che la proposta Morpurgo sia votata.

Tolomei apre la discussione sulla proposta.

Civita-Levi. Non divide le opinioni del collega Morpurgo - crede invece che sia necessario e conveniente togliere da una posizione incerta il Consiglio, e sciogliere quindi la crisi municipale; se vi hanno delle solennità alle quali provvedere, osserva, la Giunta attuale sarà chiamata a provvedervi, e non la Giunta che fosse oggi nominata, la quale non entrerebbe in carica, forse, che tra un mese.

Egli *crede poi il Consiglio sia stato* avvertito abbastanza a tempo, e perciò si debba procedere oggi alla elezione.

Tolomei dichiara che, senza una notevo issima maggioranza, la Giunta, anche nell'amore vivissimo ch'essa porta al Comune, non potrebbe assumere il mandato di cui si occupa la proposta Morpurgo - e perciò, prevedendo probabile il difetto di tale maggioranza, insiste perchè si acceda alla elezione degli assessori.

Morpurgo. Rivendica la precedenza della sua proposta ch'egli, come contraddicente all'ordine del giorno, desidera sia votata per prima. Commenta le idee già esposte, facendo pure osservare che un ritardo nella compilazione del bilancio non importerebbe gravi pregiudizii all'amministrazione comunale - come non sarebbe quest'anno primo l'esempio di tali ritardi.

Guerzoni. Parla nel senso delle idee esposte dal preopinante. Inoltre egli dichiara francamente che l'adunanza indetta ier sera tra i consiglieri per concretare la scelta degli assessori non ha conseguito risultati soddisfacenti; come potrebbe dunque il *Consiglio, a dispetto dei disaccordi* di ieri, eleggere oggi una Giunta intorno alla quale non si hanno che idee ancora troppo confuse?

Cittadella. A *conforto delle ragioni* manifestate dal collega Morpurgo, aggiunge che vi avranno speciali difficoltà affatto materiali da vincere durante i preparativi che si vorranno fare in onore di S. M. il Re e più tardi pel Congresso; cioè quella « pratica dell'organismo municipale » che favorisce la rapidità dell'azione e la sicurezza del provvedimento in quel bisogno di sollecitudine che si manifesta sempre nei servigi ma più specialmente nelle occasioni straordinarie.

Civita-Levi. Insiste sulle proprie opinioni.

Manfredini. Ricorda egli pure che il Consiglio non si è accordato ancora sui nomi che dovranno costituire la Giunta osservando che l'adunanza di ier sera non è riuscita solo una confusione, come asseriva il collega Guerzoni, ma addirittura un'anarchia. - Avrebbe vivamente desiderato che il consigliere Civita Levi non avesse sollevato una questione, ch'egli non *crede nè conveniente nè opportuna* anche per ragioni di patriottismo.

Barbaro. Aderisce alla proposta Morpurgo.

Civita-Levi. Sorge contro le espressioni del collega Manfredini, svolgendo più chiaramente le ragioni che afforzano le proprie conclusioni.

Tolomei. Assicura il consigliere Civita Levi che nel collega Manfredini la parola è trascorsa più in là del pensiero.

Viene messo ai voti il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio prega la Giunta di rimanere in ufficio e di rinviare a un mese la formazione della nuova amministrazione. »

È approvato.

Tolomei. A nome della Giunta accoglie i desideri del Consiglio e porge ringraziamenti con parole che vengono applaudite.

Cavalletto. Svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, dolente della confermata rinuncia dell'onorevole Preside comm. Francesco Piccoli dall'ufficio di Sindaco, per dieci anni degnamente da esso sostenuto pel bene e decoro del nostro Comune, sente il bisogno di attestargli la propria riconoscenza per la sua zelante, leale e benefica amministrazione e passa all'ordine del giorno. »

Tivaroni. Egli si dichiara pronto a votare un ordine del giorno in cui si parli « dell'amore alla cosa pubblica, dell'intelligenza, dell'onestà e

dell' abnegazione dell' on. Piccoli durante la sua amministrazione; » ma l' ordine del giorno così qual' è dichiara invece di non poterlo votare.

Cavalletto. Dichiara alla sua volta di non poterlo modificare.

Messo ai voti l'ordine del giorno è votato all'unanimità meno i due voti dei consiglieri Tivaroni e De-Giovanni.

Tolomei. Prima di licenziare i colleghi li avverte che la Giunta, pella prossima venuta di S. M. il Re, nella ristrettezza del tempo piglierà quei provvedimenti che per opportunità e per riguardi economici saranno stimati migliori.

La seduta è levata alle ore 3 pom.

Sappiamo che la raccolta d' offerte iniziata presso la farmacia dell' Angelo a favore dei figli del testè defunto dottor Muzzolon, ha già raggiunto una certa somma. Tutti coloro che credessero di contribuire, possono farlo presso la farmacia suddetta.

Tiro al Piccione. -- Sappiamo che probabilmente per cura del Consiglio d'amministrazione della Società del Tiro al Piccione sarà dato la mattina del prossimo sabato 10 corrente un *Gran Tiro di Gara Generale* con invito a S. A. il Principe Amedeo, alle Rappresentanze estere ed all' *Ufficialità dell' Esercito.*

I premi saranno di armi e di medaglie - e trattandosi di armi perchè non è permesso sperare - anche l' intervento di **qualcuno** più alto locato degl' invitati? - Ed in tal caso non sarebbe contribuire alla splendida riuscita se le nostre Signore mandassero qualche bel regalo?

* * *

Ultimo Tiro di Gara alla Quaglia.

Ecco la lista dei premi:

I.°	Guarnieri Marco	10	su 10
II.°	Rigoni Andrea	9	» 10
III.°	Duse Bernardo	6	» 7
IV.°	Rigoni Luigi	8	» 9
V.°	Zacco Corrado	11	» 14
VI.°	Dolfin Alfredo	10	» 14

Poule di maggioranza

Rigoni Pietro 4 su 4.

I. Poule

Divisa: Lenta Francesco - Peghini Alessandro.

II. Poule

1.° Rigoni Luigi
2.° Peghini Alessandro
3.° Guarnieri Marco.

Il Prato all'oscuro. -- Ier sera la gente accorsa in Prato per godere la musica, subiva a suo dispetto, e a dispetto dell' ora tarda, l' ingrata poesia delle tenebre, grazie ai fanali spenti - tanto che se a qualcuno, in mezzo a quell' oscuro, fosse sorta l' idea di vederci chiaro, avrebbe dovuto rifugiarsi al Caffè Gaggian. Sarebbe proprio impossibile ottenere un po' più di luce?

Suicidio. — Sulla strada ferroviaria presso Vigonza fu trovato il cadavere di S. A. bracciante. Di certo egli s' era suicidato - avendo già tentato altra volta alla propria vita.

Incendio. - *A Castelbaldo* circa la mezzanotte si manifestò il fuoco nel fienile del possidente Segatin N. e mercè il pronto soccorso dei vicini e dei RR. Carabinieri fu spento dopo tre ore. Il *danno fu di L. 5000.* Il Segatin è asssicurato - l' incendio prodotto dalla fermentazione.

Illuminazione a gaz. -- Orario per la pubblica illuminazione dal 1 al 30 settembre.

Data	Ore dell'accensione	Ore dello spegnimento
Dal 1 al 5 settem.	7.50	3.55
» 6 » 10 »	7.40	4.10
» 11 » 15 »	7 30	4.20
» 16 » 20 »	7.15	4.25
» 21 » 25 »	7.05	4.35
» 26 » 30 »	6.55	4.40

TEATRI
E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. -- Secondo telegrammi arrivati stanotte da Brescia crediamo poter ritenere che il contratto, con quella compagnia di canto, per tre rappresentazioni della *Stella del Nord*, in occasione della venuta del Re, sia definitivamente combinato.

Daremo, quanto prima, salvo contrattempi, l'elenco degli artisti, colla indicazione precisa delle sere, in cui avrà luogo lo *spettacolo.*

P. S. Il contratto fu definitivamente concluso: gli artisti sono arrivati alla piazza.

— La Presidenza teatrale ha pubblicato il seguente preavviso:

« Per le sere dell' 8, 9, 11 settembre 1881, nella lieta occasione della venuta di S. M. il Re per cura del Municipio si darà l' opera-ballo:

La Stella del Nord

di Mayerbeer

ARTISTI PRIMARI

Signora *Rubini-Scalisi Fanny*, Soprano.
Signora *Gini Adele*, idem.
Signor *Delliliers Vittore*, Tenore.
Signor *Silvestri Alessandro*, Basso.
Signor *Campi Giuseppe*, Basso comico appositamente scritturato.

N. B. La Direzione delle Ferrovie dell' Alta Italia e la Società Veneta *di costruzione hanno accordato un ribasso* sulle rispettive ferrovie con validità dei biglietti dal giorno 7 al giorno 12 corrente. »

Il complesso degli artisti è tale da riprometterci un' ottima interpretazione dello spartito di Mayerbeer.

Ci è grato anzi riprodurre dalla *Sentinella Bresciana* del 4 corrente, quanto segue:

« Questa sera ultima recita della stagione: *Stella del Nord.*

Ieri sera teatro splendidisssimo. La *seratante signora Rubini Scalisi ebbe* un magnifico mazzo dalla Deputazione teatrale e un vago cuscino di fiori alla sua aria *La ombra* dopo la quale fu subissata d' applausi, come durante tutto lo spettacolo.

Fu festeggiatissimo pure il bravo tenore Delilliers nella cavatina *Spirto gentile* che venne bissato.

Anche tutti gli altri artisti ebbero gli onori meritati. »

Al Concordi sono già cominciate le prove.

Teatro Garibaldi. -- Ieri a sera alla *Frine* c'era un teatro assai flacco; e sì che la Stagione senza risorse, e la Compagnia abbastanza buona, dovrebbero essere due ragioni sufficienti per riempirlo.

* *

La Compagnia del signor C. Borisi, senza essere una delle buonissime è certamente una buona compagnia.

La signora Coltellini, prima attrice, recita con slancio e con passione; sempre corretta nei movimenti accenta *benissimo, e forse qualche volta* sforza troppo la voce.

Il signor C. Borisi, primo attore, vecchio e distinto artista, ora pieno di energia, ora affettuoso, secondo le circostanze.

Il signor A. Grisanti, primo attore giovane, potrà fare una buonissima carriera quando in qualche momento, accalori di più l'azione.

Tutti gli altri disimpegnarono la loro parte con amore e buon volere.

* *

Nella produzione di ieri a sera ebbero varie chiamate dopo il terzo ed il quarto atto, la signora Coltellini (*Frine*) il signor Borisi (*Ipperide*) ed il signor A. Grisanti (*Prassitele*).

Questa sera *Celego* dramma storico in 5 atti di Vittorio Salvini (nuovissimo).

Osservatorio Astronomico
DI PADOVA
5 Settembre 1881

A mezzodì vero di Padova
Tempo m. di Padova ore 11 *m.* 58 *s.* 31
Tempo m. di Roma ore 12 *m.* 0 *s.* 38

Osservazioni Meteorologiche eseguite all' altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

4 Settembre	Ore 9 ant	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	754,3	752,8	753,0
Term. centigr.	+18°,1	+23°,6	+19°,6
Tens. del vapor acqueo.	12,76	11,28	12,68
Umidità relat.	83	53	75
Direz. del vento	N	WSW	NNW
Vel. chil. oraria del vento.	6	9	13
Stato del cielo	quasi sereno	sereno nuvolo	nuvolo

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5
Temperatura massima — + 24°,1
» minima — + 15°,8

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 a. alle 9 p. del 4 mm. 0,2

Decesso. -- Annunciamo con sincero rammarico la morte avvenuta nella notte 3 corrente del signor

Giuseppe Occioni

ufficiale contabile d' Intendenza di Finanza, nell'età di anni 43.

Fu impiegato integerrimo, era buon patriota e leale amico.

Per la sua perdita, porgiamo alla famiglia dolente le nostre più vive condoglianze.

ANTONIO SAMMARTIN

non è più.

Dopo una malattia lunga e penosa sostenuta colla rassegnazione eroica di un animo forte e grande, cessava di lottare questa notte, alle ore 1 antim.

Aveva 64 anni. Iniziato nella carriera del commercio avea saputo collo studio, attività, e coll' assiduo lavoro elevarsi, e meritarsi la stima e l' affezione di quanti lo conobbero.

D' animo nobile e di spiriti generosi amò entusiasticamente la patria.

Splendido di cuore, alle miserie altrui soccorse sempre con prodiga mano senza avvilire l' elemosina col fatto della pubblicità.

Il nome ch' egli lascia intemerato di cittadino, di negoziante e di padre sia per lui la lode più bella alla sua *memoria.*

Fra le domestiche pareti si circondò dell' amore dei figli e dei nipoti acquistandosi giusto diritto all' affetto e alla indelebile ricordanza di questi.

G. R.

Corriere del Mattino

Nostra Corrispondenza

Roma, 3 settembre 1881.

Il ministero si è affrettato a far conoscere, col mezzo dell' *Agenzia* telegrafica ufficiosa, una nota del *Roma*, giornale di Napoli, colla quale si smentisce che una adunanza di deputati debba aver luogo ora in quella città.

Al Ministero la notizia della riunione di Napoli turbava i sonni, ma la smentita del *Roma* deve essere accolta con molta riserva.

Io credo che se i deputati meridionali dissidenti non si aduneranno ora a Napoli, come quel giornale asserisce, altre riunioni, meno clamorose, ma più importanti forse, debbano aver luogo prima della ripresa dei lavori parlamentari. E in quelle riunioni non verrà certamente deciso di assicurare più lunga vita al Ministero Depretis-Zanardelli.

Notizie che pervengono ad uomini pubblici della capitale accennano a tentativi che continuano per agitare il paese col pretesto della legge sulle guarentigie. Si annunziano nuovi *meetings*, specialmente nella Romagna e si parla di sempre crescenti eccitamenti del Comitato permanente, qui istituito, per mantenere viva l' agitazione.

È superfluo dire che questa agitazione, screditando il nostro paese all' estero e confermando la niuna autorità del governo, produce immenso danno, specialmente in un grave momento politico come l' attuale, in cui l' Italia avrebbe bisogno di apparire uno Stato serio, governato con energia, con fermezza e con intelligenza.

In Vaticano non si ha punto dispiacere per queste agitazioni che screditano il Regno.

Anche a Roma si assicura che la Regina, lasciando il Cadore, si incontrerà in Padova col Re.

Probabilmente le Loro Maestà andranno il 15 a Venezia, per assistere alle solennità che vi si celebreranno in occasione del Congresso geografico internazionale.

Il Re e la Regina si recheranno più tardi a Monza, ove rimarranno fino alla prima metà di novembre, epoca ordinaria del ritorno della Famiglia Reale alla Capitale.

Circa al viaggio che le LL. MM. farebbero in Sardegna, per mantenere la promessa data a quell'isola nell'inverno decorso, nulla è fissato, ma al Quirinale, si crede che nella prossima primavera si effettuerà il viaggio, tanto desiderato dall' isola che, prima diede titolo regale a Casa Savoia.

Oggi è partito per Milano e di là si recherà a Parigi il comm. Ellena, direttore generale delle Gabelle, uno dei tre delegati italiani per le trattative commerciali colla Francia. Gli altri due sono i comm. Simonelli e Barrutti.

Nessuno ha fiducia nel risultato di questi negoziati ed è opinione generale che il trattato commerciale colla Francia non si concluderà.

Notizie dalle provincie del regno e dall'estero giunte al Governo descrivono come assai disastrose le pioggie cadute in questi giorni, specialmente per alcune regioni.

Oggi la Posta dalla Francia e dalla Svizzera pervenne in ritardo, a cagione di interruzioni ferroviarie, prodotte da straripamenti di fiumi.

Anche oggi si ebbe in Roma quasi continua la pioggia. Può prevedersi prossima una visita inopportuna del Tevere ai quartieri bassi della città, se la pioggia non cessa.

Confortiamoci pensando che è venuto il fresco e che l'affa soffocante ha finito di molestarci.

Se *non piove, domani gran parte* della popolazione romana si recherà al vicino Albano, dove si fanno splendide feste per solennizzare un beneficio immenso per la città, la conduttura dell'acqua da Nemi.

Nei teatri di Roma nessuna novità. All' *Alhambra* proseguono, senza chiassi e con scarso pubblico, le rappresentazioni del ballo *Pietro Micca* e dell'opera *I due Foscari.*

Al *Corea*, la Compagnia Casilini non è fortunata, malgrado la valentia dei suoi artisti e la buona scelta delle produzioni. Quel teatro non si presta alle rappresentazioni drammatiche; è proprio addatto per gli esercizi e gli spettacoli equestri.

In ottobre avremo al *Valle* la compagnia Pietroboni e poi la Compagnia Marini.

La signora Virginia Marini partì *ieri sera per Perugia, dopo aver pianto* sulla tomda di Pietro Cossa, del cui genio ella interpretò sì fedelmente i capolavori.

È definitivamente fissata per martedì sera la commemorazione funebre di P. Cossa per cura dell'associazione della stampa. Parleranno il prof. Giovagnoli, il marchese D'Arcais, Giuseppe Giacosa e A. Mario.

A PROPOSITO DELLE GUARENTIGIE

La *Nord. Allg. Zeitung* riproduce il comunicato della *Gazzetta Ufficiale* di Roma sopra l'agitazione contro la legge per le guarentigie. L'autorevole giornale trova strano che il governo dichiari, che sebbene la legge sia stata non accettata dal Papa, desso si sente rigorosamente obbligato a farla osservare. *Obbligato a farla osservare?* E questa dicitura non giustifica l' insinuazione che segretamente il gabinetto italiano favorisca le agitazioni contro la legge tanto per non essere più *obbligato* a farla osservare, una volta che fosse riuscito a disfarsene?

La *Norddeutsche* dice che la migliore garanzia le potenze la trovano nel fatto che la grande maggioranza del popolo italiano non si preoccupa affatto di queste agitazioni, e che i *meetings* non trovano l'atmosfera popolare favorevole.

LA QUESTIONE PAPALE (?)

La *National Zeitung* pubblica la seguente nota che essa dice provenire da buona fonte.

« Non v'ha dubbio che in questo momento, dietro le scene politiche, avvengono dei fatti più importanti che non si crede. Anzitutto la diplomazia si occupa della questione papale.

« La notizia della possibile partenza *del Papa non era così infondata come* si poteva supporre, attese le smentite officiali che essa provoca. Sono in grado di dirvi non solo che fu discussa al Vaticano l' idea della partenza di S. S., ma che furono fatti i più completi preparativi per trasferire la Santa Sede da Roma a Malta.

« Di più corre voce che i Governi cattolici furono preparati a questo avvenimento.

« L' assemblea dei vescovi, che sarà tenuta per la prossima canonizzazione, *verrà invitata a dichiarare* che la situazione del Papa a Roma non può durare e tale dichiarazione sarà spedita a tutti i Governi cattolici accompagnata da una nota del Papa.

« Si è involontariamente portati a stabilire un paragone tra la situazione attuale della Santa Sede e quella di dieci o undici anni or sono, quando cominciò la *Kulturkampf.*

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 3. - Dicesi che il generale americano Darr, sette ufficiali e 110 soldati furono massacrati dagli indiani Apaches del nuovo Messico.

NEW-YORK, 4. - Confermasi che gli indiani hanno massacrato Darr e 64 soldati. Il comandante Arizzone domandò rinforzi. Non credesi ad una rivolta generale.

WASHINGTON, 4. - È scoppiato il cholera a Moy, Bangkok e Shangai.

WASGHINTON, 4. - Un treno speciale verrà preparato domani per trasportare Garfield a Longbranch.

Il governatore di Pensilvania fa fare delle preghiere perchè Garfield sia conservato alla nazione americana.

WASHINGTON, 4. - Garfield sta meglio. I medici decisero di trasportarlo a *Longbranch.*

ROMA, 4. - Il tenente di vascello Roncagli, che prende parte alla spedizione Bove partirà da Genova per Buenos-Ayres il 2 ottobre.

TORINO, 4. - Stamane il principe Amedeo è partito per Monza donde accompagnerà il Re alle grandi manovre.

CATANIA, 4. - Al Comizio pel suffragio universale assistevano 3000 persone. Parlarono Bovio, Pantano, ed altri. Fu votato un ordine del giorno che proclama la necessità della fusione della democrazia italiana. Calma perfetta.

MILANO, 4. - Stamane Depretis recossi a Monza ad ossequiare il Re. Ritornò a Milano alle ore 11.50, alloggia all'Hotel *Milan.*

Saravvi Consiglio dei ministri.

Alle ore 12.40 giunse il principe Amedeo e fu ricevuto dalle autorità. Ripartì subito per Monza.

Il Re passerà a mezzanotte dalla Stazione diretto per Battaglia presso Padova.

MILAZZO, 4. - La corazzata *Principe Amedeo* e l'avviso *Colonna* appoggiavano quì ieri in causa del mal tempo. Ripartivano stamane.

POZZUOLI, 4. - È giunto il *Duilio.*

MILANO, 4. - Depretis alle ore 5 è partito per Stradella donde si recherà a Roma.

CREMONA, 4. - Al Comizio sulle guarentigie assistette un migliaio di persone e rappresentanti di associazioni politiche ed operaie. Dopo varii discorsi approvossi l'ordine del giorno. Nessun incidente.

CAMERA DI COMMERCIO
Listino
degli Effetti Pubblici e delle Valute

AGOSTO E SETTEMBRE

29	30	31	1	2	3

Rendita Italiana 1 corrente
92 - 91 90 - 91 80 - 91 80 - 92 - - 92 —

Pezzi da 20 franchi
20 38 - 20 41 - 20 40 - 20 40 - 20 40 - 20 40

Doppie di Genova
80 20 - 80 25 - 80 25 - 80 25 - 80 20 - 80 20

Fiorini d'argento v. a.
2 17 - 2 7 - 2 17 - 2 17 - 2 17 - 2 17

Banconote austriache
2 17½ - 2 17⅓ - 2 17⅓ - 2 17½ - 2 17½ - 2 17½

Listino dei Grani
dal 28 Agosto al 3 Settembre 1881

	il quint.
Frumento da pistore nuovo	L. 27.50
id. mercantile nuovo	,, 26.00
Frumentone pignoletto	,, 23.00
id. giallone	,, 22.00
id. *nostrano*	,, 20.50
id. estero	,, 19.—
Segala nostrana	,, 19.00
Avena nostrana	,, 19.00

Corriere della Sera
5 SETTEMBRE

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 4.

Le autorità smentiscono l' accusa contro Révillon. Gambetta sfuggì alle ricerche della Commissione incaricata di domandargli delle spiegazioni.

La Principessa di Salerno, suocera del Duca d'Aumale, è morta ieri in seguito ad una caduta.

Essa era stata incaricata da Napoleone di educare il Duca di Reichstadt suo figlio.

A Lilla un cocchiere consegnò, per conto di persone sconosciute, tre casse che contenevano delle bombe esplodenti, a tre case diverse.

Sette persone furono ferite gravemente. Il cocchiere aveva ancora tre altre casse da consegnare.

Le autorità investigano.

(*Pungolo*)

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 4. - Eletti a Parigi: Passy repubblicano moderato contro Godelle Ranc opportunista, Maret e Tony Revillon intransigenti.

A Nantes fu eletto Laisant, a Marsiglia Peytral intransigente, a Besançon Beauvin intransigente, a Lione Bounet e Duverdier intransigenti.

PAVIA, 4 - Al Comizio intervennero trecento persone. Ordine perfetto.

SCANSANO, 4. - Il Consiglio di Massa marittima fu rimandato.

PARIGI, 5. - Elezioni di ballottaggio - Ecco i risultati definitivi: 56 repubblicani, 3 monarchici e 5 bonapartisti. I repubblicani tolsero sette seggi ai bonapartisti, e tre ai monarchici. Ne guadagnarono 10, e ne hanno perduto 2.

NEUBOURG, 5. - Al banchetto di stassera, Gambetta dichiarò che la Repubblica deve essere riformatrice non livellatrice. Non devesi sollevare immediatamente la questione dello scrutinio di lista: il governo si piegherà alla volontà della Camera.

NOTIZIE DI BORSA

5 settembre	Denaro
Pezzi da 20 cont. F	20 38
Genove contanti	—.—
Banconote austriache contanti	218.—
Azioni Banca Veneta fine corrente	285.—
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	418.—
Lotti turchi per cont.	57.—
Rend. it. per conto.	91.45
» » fine corr.	91.70
Credito Mobil. Ital. fine corrente	936
Banca Naz. id.	2360

Bartolomeo Mozchin, *gerente* resp.

Annunzi

Antonio Candiani
NEGOZIANTE
All' Insegna dell' *ANGURIA*
Avvisa
che all' epoca di Santa Giustina termina la sua liquidazione, per ritirarsi come già disse definitivamente dal commercio. 2-458

Avviso

Da vendere, N. 20 botti, da vino, presso la panatteria piemontese. in Via Santo Monte N. 305. 4-457

D' affittarsi

PEL 7 OTTOBRE 1881

1. *Appartamento in primo piano*, cucina e tinello a pianterreno, cortile, giardino, stalla, fienile - cantina in via Paoletti N. 2396e
2. Casa con sottoposta bottega in piazza Vittorio Emanuele N. 2668.
3. Casino via Due Vecchie N. 64.
4. Appartamento secondo piano stessa via N. 64 *B.*
5. Appartamento primo piano respiciente la piazza Unità d' Italia, stessa via N. 67.

Rivolgersi allo studio del sig. avv. Marco Donati, Due Vecchie N. 63. 3.549

LA DITTA
ALESSANDRO MICHELI

ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito **Angolo due Vecchie** una forte partita di Stoffa Lana pettinata nera, addattatissima per l' attuale stagione sia per uomo, come per mantellina pa signora ed assortita in più disegni al prezzo di

L. 5.50

Più Thibet neri e Mussole da Lire **1.50** a **4.00**.

Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire **1.40** a **2.25**.

Seterie nere in sorte da Lire **3.50** a **6.00**.

Imponente assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. **45** a Lire **1.50**.

Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora. 56-27

Avviso

Una povera donna smarrì questa mattina al Monte di Pietà L. 10.

Chi le avesse trovate farebbe opera di vera pietà se le consegnasse alla maestra abitante al Ponte di Legno al N. 1985.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La Drammatica Compagnia dell' Emilia diretta da C. Borisi, rappresenta: *CETEGO* con farsa, ore 8 1/2.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Parke e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — *esigendo sempre* che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallorame con impresso ANTICA FONTE PEJO - BORGHETTI,

In **Padova** deposito generale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata da **Cimegotto Pietro**, Piazzetta Pedrocchi. 18-264

Farmacia della Legazione Brittanica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare pei loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 35-37

Si *trovano in* **Padova** *presso le farmacie* CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Recentissima Pubblicazione:

MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI DI

ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'*Ottavo Congresso Pedagogico Italiano*, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV

Prezzo Lire SEI

GOLA

VOCE e BOCCA

PASTIGLIE DETHAN

Raccomandate contro i Mali di Gola, Angina, Estinzioni di Voce, Ulcerazioni della Bocca, Irritazioni causate del Tabacco, Effetti perniciosi del Mercurio, e specialmente ai Signori MAGISTRATI, PREDICATORI, PROFESSORI e CANTANTI, per facilitare l'emissione della voce.

PREZZO: L. 3.

Esigere sulle etichette la firma de Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

1-449

Premiata Tip. Sacchetto

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO

VIGLIETTI DA VISITA — AVVISI — OPUSCOLI PER NOZZE

TABELLE AD USO UFFICIO — PUBBLICAZIONI PERIODICHE — LETTERE DI LUSSO — ETICHETTE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI *e* CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, *assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.*

EPIGRAFI E SONETTI — AVVISI — O PERE DI LUSSO ED ECONOM.

TURAZZA pr. DOMENICO

TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA

TERZA EDIZIONE

Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880

prezzo L. [illegible]

SELMI PROF. A.

DELLA

Fabbricazione e Conservazione dei Vini

Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12.

Prezzo Lire DUE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

DELLE

NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — **Lire 5.**

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — **Lire 5.**

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione, Vol. I. — *Sanguificazione*, Vol. II.

Innervazione, Vol. III.

Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

RECENTI PUBBLICAZIONI

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO DI UN Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — *Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile.* Padova 1873, in-8. . . . L. 8.—
Idem *Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.* Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. . . . „ 5.—
Idem *Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.* Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. . . . „ 1.—
CORNEWAL LEWIS. *Qual'è la miglior forma di Governo?* Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. . . . „ 2.—
FAVARO prof. A. *L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler.* Padova 1872, in-8. . . . „ 1.50
Idem *Lezioni di Statica Grafica*, con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—
KELLER prof. A. *Il terreno agrario.* Padova 1864, in-12. „ 2.50
LUSSANA prof. F. *Manuale di Fisiologia Umana.* Vol. I.: *Alimentazione e Digestione.* Padova 1879. . . . „ 8.—
Idem Vol. II.: *Sanguificazione.* Padova 1879. . . . „ 8.—
Idem Vol. III.: *Innervazione.* Padova 1880. . . . „ 8.—
MONTANARI prof. A. *Elementi di economia politica*, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. . . . „ 6.—
ROSANELLI prof. C. *Manuale di Patologia generale.* Padova 1870, in-8. . . . „ 6.—
SACCARDO prof. P. A. *Sommario di un Corso di Botanica* Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. . . . „ 4.—
SANTINI prof. G. *Tavole dei Logaritmi*, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. . . . „ 8.—
SCHUPFER prof. F. *Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano.* Padova 1868, in-8 . . . „ 10.—
Idem *La Famiglia secondo il Diritto Romano.* Padova 1876, Volume I, in-8. . . . „ 6.—
TOLOMEI prof. G. P. *Diritto e Procedura Penale*, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. . . . „ 8.—
TURAZZA prof. D. *Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica.* Terza edizione. Padova 1880, in-8. . . . „ 10.—
Idem *Elementi di Statica.* Parte I: *Statica dei sistemi rigidi.* Padova 1872, in-8, con figure . . . „ 2.—
Idem *Del moto dei sistemi rigidi.* Padova 1868, in-8. . . . „ 6.—

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Trattoria Veneziana di Giacinto Gallina

VOLUME I

El moroso dela nona ● *Le barufe in famegia*

Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II

Nissun va al monte ● *Una famegia in rovina*

Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III

La chitara del papà ● *Mia fia*

Padova 1881 — Edizione elzeviriana

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

PADOVA - VIA SERVI

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA

DEL

CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo IV. — it. Lire UNA

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Elettori e Deputati

BREVI RICORDI

DI

Luigi cav. Morosini

PREZZO CENT. CINQUANTA

Psiche

SONETTI INEDITI

di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

SANTINI PROF. G.

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.